

A Palazzo Barberini musica e diplomazia



IL CONCERTO

Diciannove talenti approdano a Palazzo Barberini, e sono cinque giorni di concerti sotto il meraviglioso soffitto affrescato da Pietro da Cortona, con quattordici coach di fama internazionale, e soprattutto con Robert McDuffie, violinista americano e fondatore del Rome Chamber Music Festival. Il sostegno alla sua Missione Giovani ha unito le forze dei mecenati da una parte e dall'altra dell'Oceano, a partire dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia John Phillips. Con la moglie Linda Douglass, lo scorso marzo apriva i saloni di Villa Taverna per un assaggio dell'evento. McDuffie e la pianista Elena Matteucci nella dimora dei Parioli raccoglievano applausi su applausi dai sostenitori del Festival. Ieri sera, Phillips e signora erano in prima fila al concerto e ad ammirare i primi ballerini dell'Hamburg Ballet, Silvia Azzoni e Oleksandr Ryabko. Alla serata inaugurale, si erano ritrovati nel parterre anche il soprintendente Daniela Porro e il direttore di Palazzo Barberini Cinzia Ammannato, Maria Augusta Fioruzzi De Simone, Maria Adelaide Caputo Salvidio, Gina Pampena del Metropolitan Museum di New York, Giovanni Murano, Ciriaco e Nicoletta Acampa, accolti dalla direttrice del Festival Jacopa Stinchelli. Vigilia del debutto, invece, con cocktail a Palazzo Ruspoli per McDuffie e i suoi artisti, tra cui il violista Lawrence Dutton, vincitore di 12 Grammy, il clarinetista e star di Santa Cecilia Alessandro Carbonare, i giovani musicisti. Tutti ospiti di Giacinta Ruspoli.

Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, i giovani talenti in concerto. Al centro, John Phillips e la moglie Linda Douglass. Qui sopra, Robert McDuffie (foto BANILLARO)